UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO

NOTA STATISTICA

Numero 2

Dicembre 2024

Nota redatta dall'Ufficio Statistica Associato

Dirigente: Ing. Vincenzo Massaro
Respons. Ufficio: Roberto Elefante
Esperto Statistico: Carolina Graziani

LA DOMANDA TURISTICA NEL MUGELLO DEL 2023 E PRIMI DATI 2024

LA DOMANDA TURISTICA DEL 2023

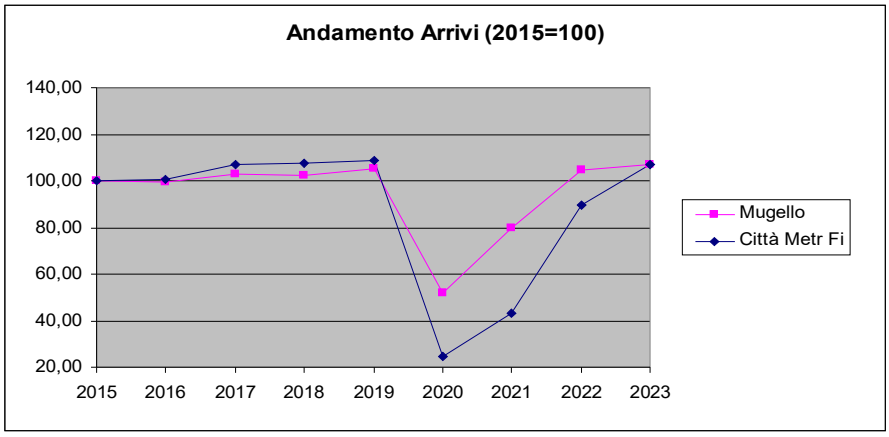
L'andamento del Mugello

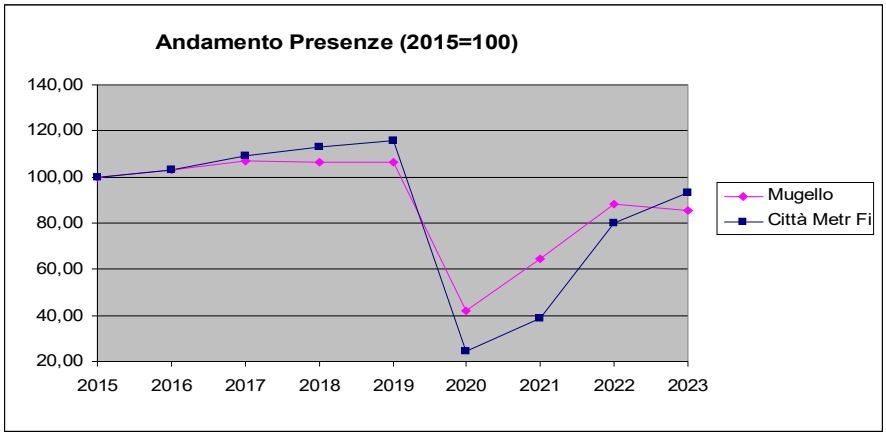
PREMESSA METODOLOGICA. Nella presente nota, come ogni anno, vengono presi in esame i dati ufficiali Istat ovvero i dati riguardanti la movimentazione turistica trasmessa ad Istat dalle strutture ricettive ufficiali del territorio individuate con Scia ai sensi della LR86/2016 modificata con LR24/2018. E' importante dunque sottolineare che tale movimentazione non include quella relativa agli alloggi brevi, recepiti nel suddetto testo unico come "locazioni turistiche".
La suddetta normativa ha introdotto anche una nuova suddivisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione; l'Ambito Turistico Mugello comprende, oltre gli otto comuni facenti parte dell'Unione Montana dei comuni del Mugello, anche il Comune di San Godenzo. In questa Nota dunque il Mugello è inteso come nuovo Ambito Turistico del Mugello comprendente anche il Comune di San Godenzo.

L'analisi dei dati definitivi disponibili per l'Ambito Turistico Mugello, quelli cioè relativi alle strutture ricettive ufficiali e riguardanti l'intera annualità gennaio-dicembre 2023, ha evidenziato una sostanziale stabilità dei flussi turistici rispetto al 2022. Per questo anno infatti, **il numero degli arrivi (141.118) è cresciuto del 2,12% rispetto al 2022 tornando oltre i livelli pre-pandemici (138.344 nel 2019) mentre il numero delle presenze si colloca su valori ancora significativamente inferiori a quelli pre-pandemia con 339.763 pernotti (contro i 425.225 del 2017), registrando anche una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-3,33%)**.

Anno	Arrivi	var % su anno precedente	Presenze	var % su anno precedente	Durata media soggiorno
2015	129.461	-	397.733	-	3,07
2016	129.090	-0,29	409.596	2,98	3,17
2017	133.329	3,28	425.225	3,82	3,19
2018	134.590	-0,65	422.407	-0,66	3,14
2019	138.344	2,79	422.256	-0,04	3,05
2020	68.545	-50,45	166.643	-60,54	2,43
2021	105.313	53,64	257.595	54,58	2,45
2022	138.195	31,22	351.481	36,45	2,54
2023	141.118	2,12	339.763	-3,33	2,41

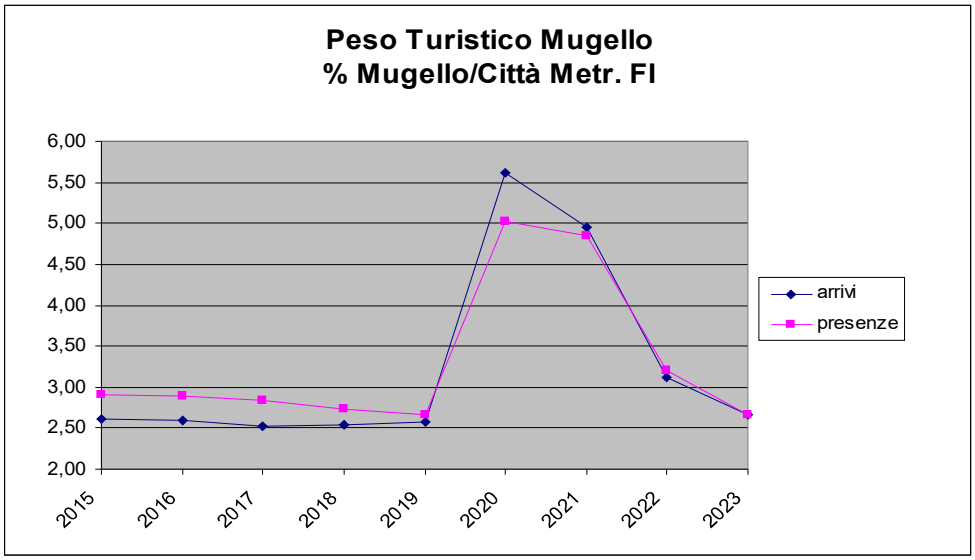
Analizzando il periodo 2015-2023, l'andamento mugellano risulta simile a quello metropolitano; ma se negli anni dal 2015 al 2019 la crescita del Mugello era leggermente inferiore, in media, al resto della provincia, gli anni dal 2020 al 2022 hanno mostrato una capacità del sistema turistico del Mugello di rispondere meglio delle altre zone all'impatto del Covid. **Nel 2023 tuttavia la crescita del Mugello è risultata mediamente inferiore a quella delle altre zone della Città Metropolitana. Il dato mugellano 2023 risulta peggiore anche rispetto all'andamento regionale delle presenze (+7,31%).**



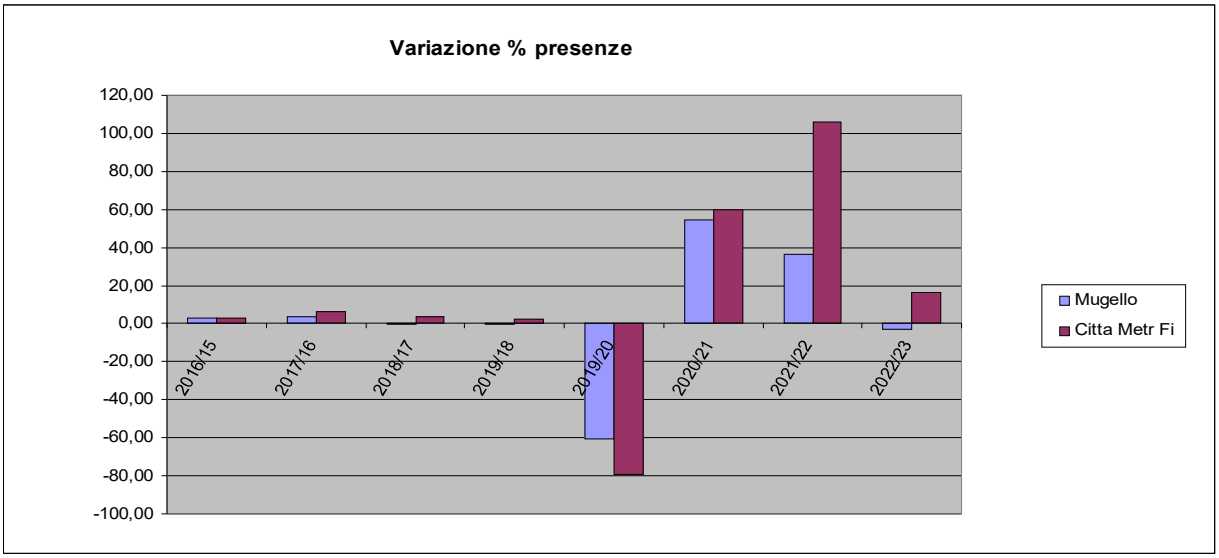


Se quindi, rispetto all'anno precedente, la Città Metropolitana ha registrato maggiori incrementi rispetto alla nostra zona, rispetto ai livelli pre-Covid del 2019 il Mugello continua a beneficiare, almeno sugli **arrivi**, della maggiore resilienza mostrata soprattutto nel 2020 e nel 2021 (**+2,01% rispetto al 2019** contro il -1,38% di Città Metropolitana). Sulle **presenze** invece nel 2023 il deficit del Mugello rispetto al 2019 risulta ormai allineato a quello della Città Metropolitana (**-19,5%**).

Se la migliore risposta del territorio nel biennio Covid rispetto alle altre aree contermini aveva generato anche un aumento del peso turistico del Mugello sul territorio metropolitano, nel 2023 tale percentuale ritorna ad assumere valori più vicini al 2019. **Il Mugello infatti nel 2023 ha accolto il 2,7% sia degli arrivi che delle presenze metropolitane.**



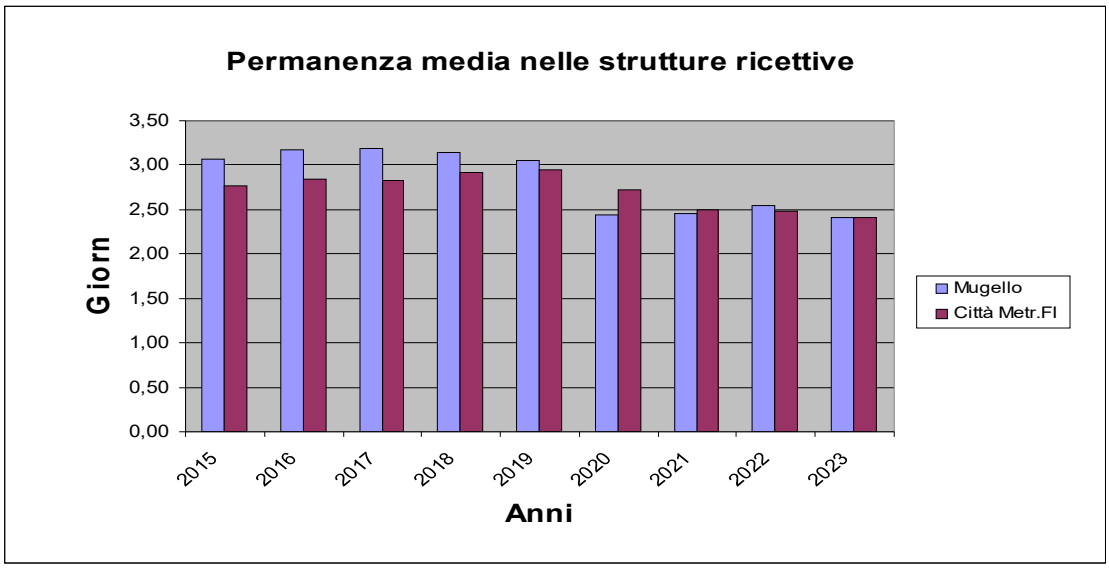
Firenze e l'Area Fiorentina, che è risultata l'area della provincia più penalizzata dalla pandemia, nel 2023 recupera moltissimo (+18,79% sulle presenze 2022) ma mantiene comunque un differenziale negativo di oltre il 20% rispetto al 2019. Se, come abbiamo detto, il Mugello ha resistito meglio delle altre zone al biennio Covid, nell'ultimo biennio invece è l'area della Città Metropolitana a crescita più lenta. Questa performance relativamente peggiore ha fatto sì che il gap da recuperare sulle presenze del Mugello sia quasi allineato ormai a quello dell'Area Fiorentina, mentre ad esempio il Chianti ha ormai quasi chiuso il differenziale creatosi allora.
Possiamo dire dunque che il particolare "vantaggio comparativo" creatosi nel 2020 e 2021 a favore del Mugello rispetto alle altre zone contermini a Firenze della città metropolitana, nel 2023 si è sostanzialmente esaurito.



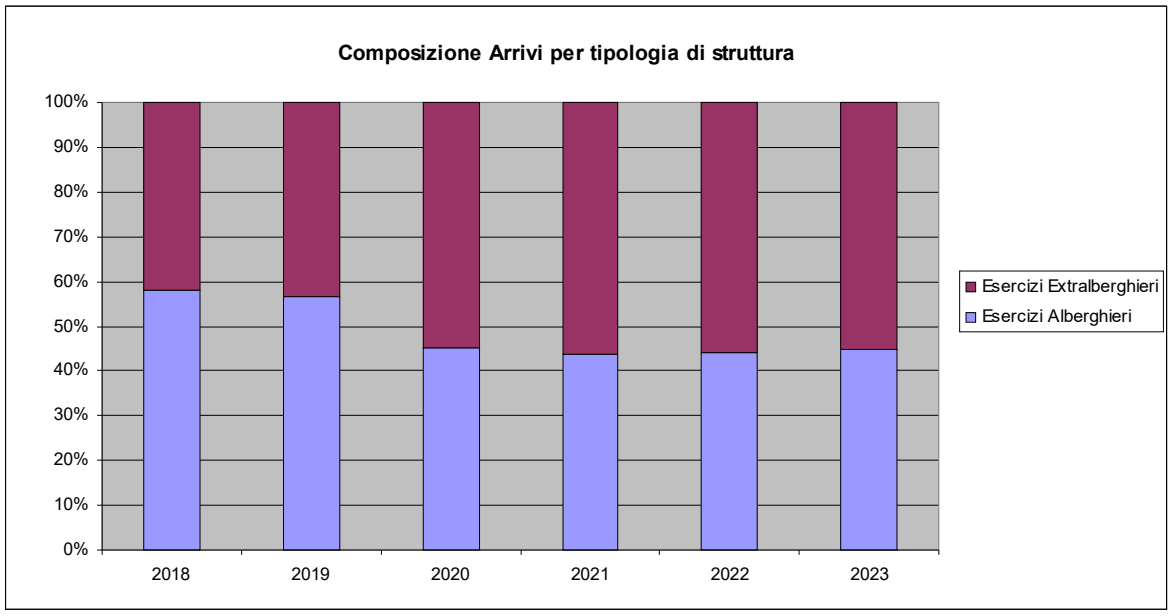
Variazioni % presenze per zona

ZONA	Var% 2019/18	Var% 2020/19	Var% 2021/20	Var% 2022/21	Var% 2023/22	*Var% 2023/19*
Chianti	2,19	-67,32	72,46	60,25	3,88	*-6,18*
Empolese Valdelsa e Montalbano	1,29	-67,65	69,35	47,63	6,33	*-14,00*
Firenze e Area Fiorentina	2,39	-80,67	57,96	120,13	18,79	*-20,16*
Mugello	-0,04	-60,54	54,58	36,45	-3,33	*-19,54*
CITTA' METR. FI	**2,23**	**-79,02**	**59,97**	**106,05**	**16,38**	***-19,52***

Nel 2020 e 2021 il Mugello si era caratterizzato anche per aver resistito relativamente meglio delle altre zone sugli arrivi rispetto alle presenze. Questo aveva quindi quindi condotto ad una riduzione della permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive mugellane che, per la prima volta, era risultata anche inferiore alla permanenza media registrata dalle strutture della Città Metropolitana. Nel 2023 i valori risultano di nuovo allineati (**2,41 giorni**) ma **appare al momento perduta (almeno dai dati ufficiali) una di quelle caratterizzazioni del turismo in Mugello fino al 2020, fatta di permanenze mediamente lunghe, grazie ad offerte competitive in termini di prezzi e a strutture adatte a questo tipo di fruizione (agriturismi, campeggi, residence).**

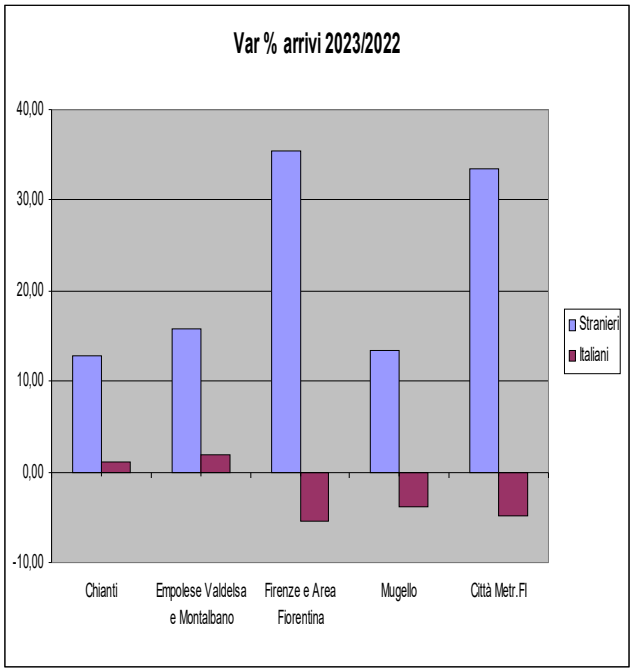


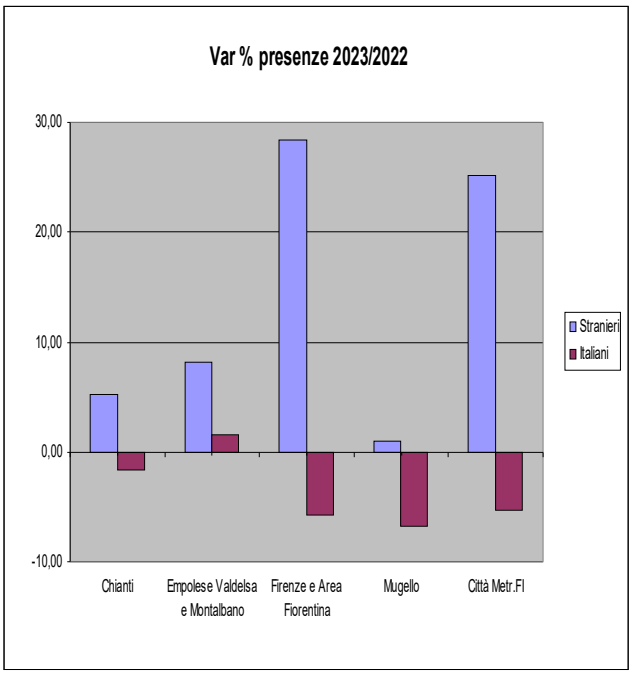
Nonostante questo, se si considerano i dati distinti per tipologia di struttura, il peso della tipologia extralberghiera, anche se non considera le locazioni turistiche, supera ormai quella alberghiera non solo sulle presenze ma anche sugli arrivi. **Infatti, negli ultimi 4 anni, oltre il 55% degli arrivi sono stati registrati dalle strutture extra-alberghiere** quali campeggi, agriturismi, ecc., **passando dal 43,2% del 2019 al 55,2% del 2023**. La propensione all'utilizzo delle strutture extra-alberghiere è ovviamente ancora più significativa se si considerano le presenze: **nelle strutture extra-alberghiere si registrano il 64,3% dei pernotti e negli alberghi il 35,7%**.
Il dato 2023 appare tuttavia interessante, in quanto vede un leggero recupero delle strutture alberghiere anche con un lieve incremento della permanenza media (da 1,7 a 1,9 giorni) mentre prosegue il calo delle permanenze nelle strutture extra-alberghiere passate da 3,2 a 2,8 giorni**. Sono dunque le strutture extralberghiere che continuano a risentire di più del calo della permanenza dei turisti, che nel 2019 si attestavano a 4,5 giorni mentre la permanenza negli alberghi era sostanzialmente pari a quella odierna (1,9).**



Italiani e Stranieri

Se si analizzano i dati turistici mugellani rispetto alla provenienza, la componente straniera ha registrato un incremento a differenza della componente italiana che è invece diminuita. Il numero degli arrivi di turisti stranieri in Mugello nel 2023 è aumentato del 13,4% mentre il numero delle presenze del 1%. I turisti italiani sono invece diminuiti di quasi il 4% sugli arrivi ed il 6,7% sulle presenze. Sebbene tali andamenti riflettano un trend generale del 2023, con la forte ripresa del turismo estero e una debolezza del mercato interno, Il Mugello è comunque la zona della Città Metropolitana che ha registrato l'andamento più debole per entrambe le componenti.

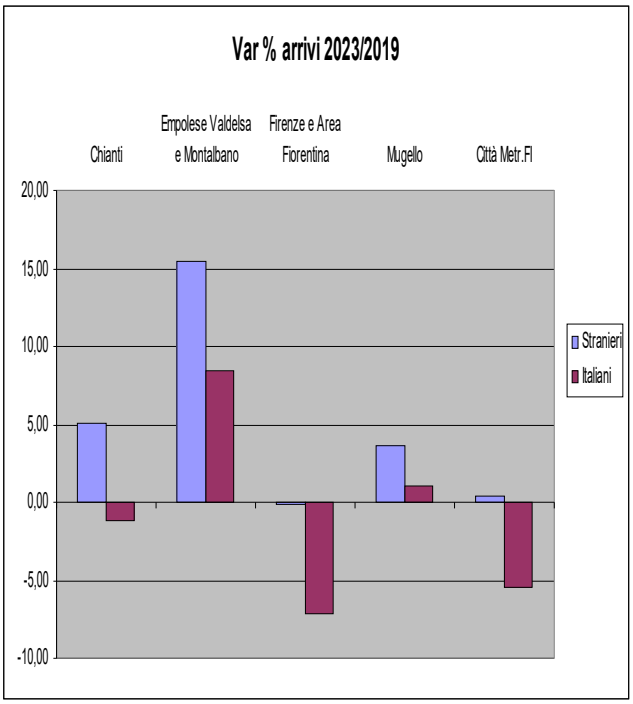


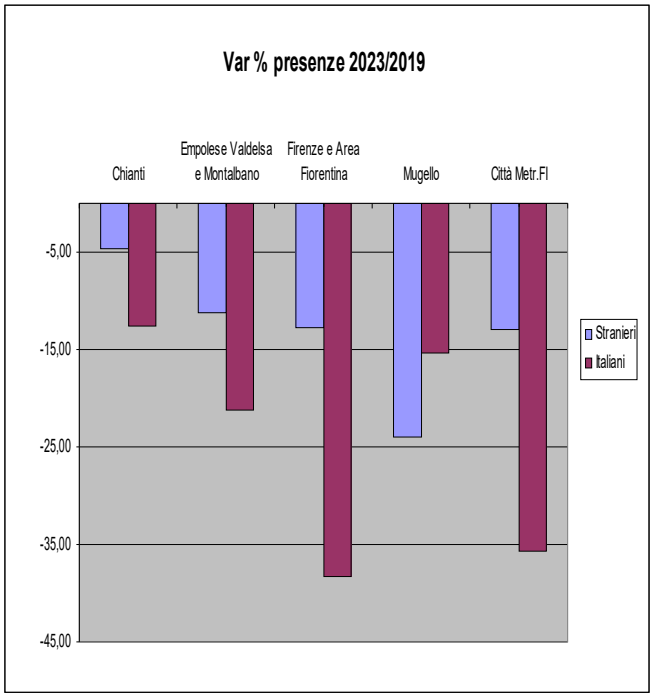


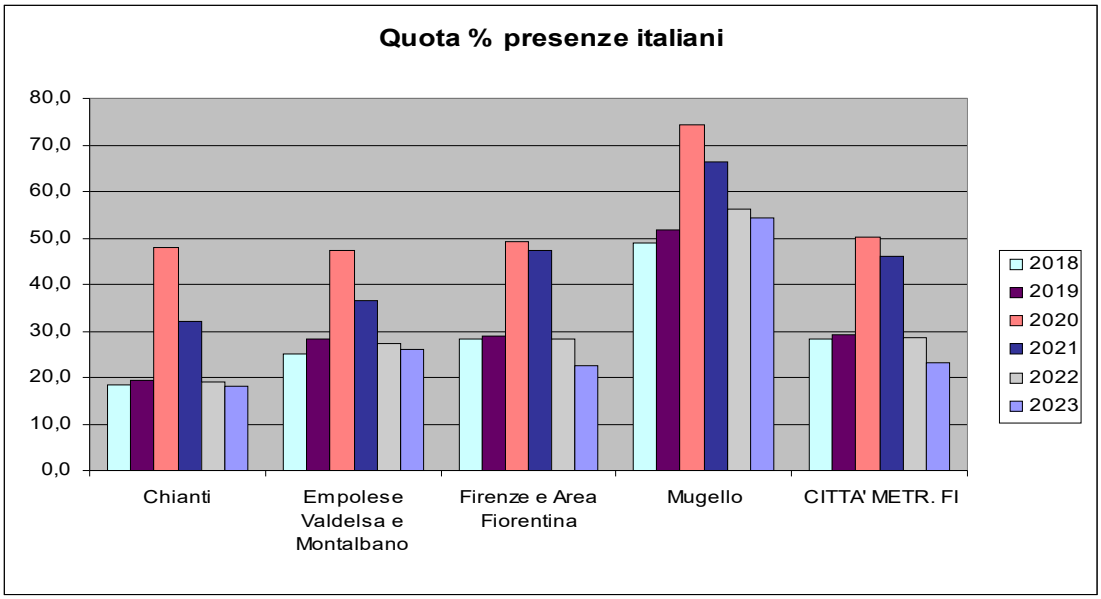
Complessivamente, nel confronto col 2019, l'ambito Mugello ha recuperato completamente sia sugli arrivi dei turisti stranieri (+3,6%) che su quelli degli italiani (+1%) mentre sulle presenze la distanza dal 2019 è ancora considerevole sopratutto sugli stranieri, dove il Mugello registra un differenziale pari a -24%, risultando l'ambito che deve recuperare il maggior numero di presenze. **Questo significa che a soffrire maggiormente nel Mugello continuano ad essere quelle strutture extralberghiere che ospitano prevalentemente turisti stranieri con soggiorni lunghi.**

Nel 2023, il ritorno dei turisti stranieri ha ridotto ovunque la quota relativa di italiani, che in zone come il Chianti sono tornate ai livelli del 2019 e precedenti. Nel Mugello invece tale quota resta comunque superiore ai livelli pre-covid continuando, come unico caso, **a rimanere sopra il 50% delle presenze complessive**. Il nostro **ambito si è sempre infatti storicamente caratterizzato per un turismo prevalentemente italiano,** che lo connota anche come area vicina a Firenze ma non del tutto dominata dalla gravitazione turistica sul polo attrattore fiorentino. Va tra l'altro ricordato che tale orientamento al turismo italiano è stata proprio la ragione che ha permesso al Mugello di contenere, almeno in parte, il crollo turistico del biennio 2020-2021, e di garantirgli una migliore performance rispetto all'area metropolitana. **Ancora nel 2023 gli italiani hanno rappresentato oltre il 61% degli arrivi totali ed il 54% delle presenze. Infatti, pur in lieve calo rispetto al 2022, il 2023 risulta comunque migliore per numero di**

arrivi rispetto agli anni prepandemici, anche se resta inferiore a tali anni sulle presenze. Infatti si sono ridotte le permanenze medie, che scendono da circa 2,5 del 2019 a 2,1 giorni del 2023.







Analizzando la provenienza, **Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna** si confermano le principali regioni di provenienza dei turisti in Mugello e rappresentano circa il 47% del totale della componente italiana. **Tuttavia, tutte e tre le suddette provenienze registrano una riduzione negli arrivi rispetto al 2022 (Emilia -15,6%, Toscana -12,1%, Lombardia -7%) così come nelle presenze le riduzioni registrate risultano di oltre il -28% per i toscani, del -14,2% per gli emiliani e del -8,1% per i lombardi**; diminuiscono anche gli arrivi dal Lazio e dalla Puglia (-3%) oltre a quelli del Piemonte (-1,6%). Gli unici incrementi negli arrivi sono stati registrati da alcune regioni a sud della

Toscana (Sicilia +17,9% e Campania +14,8%) seguiti da un +6% del Veneto. Campania, Sicilia, Veneto ed anche Umbria sono anche le regioni che hanno registrato maggiori incrementi sulle presenze rispetto all'anno precedente (rispettivamente del +43,1%, +39%, +14,5% e +4,9%).

Rispetto al 2019 quasi tutte le regioni hanno recuperato sugli arrivi, tranne Emilia-Romagna (-13,9%), Marche (-7,4%) e Lombardia (-4,5%), con le migliori performance registrate dai campani (+28,6%) e dai siciliani (+22,1%). Queste ultime sono anche le uniche provenienze che hanno recuperato sulle presenze 2019, registrando anche un notevole incremento (rispettivamente +36,7% e 34,2%). Le provenienze che hanno perso maggiormente rispetto ai livelli di presenze pre-pandemia sono ancora le principali, cioè gli emiliani (-26,3%), i toscani (-24,5%), i lombardi (-24,4%), oltre ai piemontesi (-32,3%), **a dimostrazione di una emorragia (di pernotti) che ancora non si riesce a fermare (-15,4% rispetto al 2019)**. Conseguentemente, nel 2023 si registra anche una riduzione della permanenza media dei turisti italiani a 2,1 giorni, ormai lontana dai 2,8 del 2016 e 2017.

Italiani per provenienza

Provenienza	Arrivi								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023%	Var% 2023/22	Var% 2023/19
Lombardia	15.039	16.014	10.162	14.710	16.441	15.288	17,7	-7,0	-4,5
Toscana	13.378	13.649	11.631	14.056	15.644	13.757	15,9	-12,1	0,8
Emilia-Romagna	12.155	13.148	9.563	11.994	13.421	11.322	13,1	-15,6	-13,9
Lazio	8.694	8.987	5.173	7.628	9.392	9.106	10,5	-3,0	1,3
Veneto	6.564	7.638	5.054	6.911	7.714	8.173	9,4	6,0	7,0
Campania	5.835	5.629	2.853	4.865	6.307	7.238	8,4	14,8	28,6
Piemonte	4.181	4.668	2.893	4.422	4.938	4.858	5,6	-1,6	4,1
Sicilia	2.318	1.828	958	1.595	1.893	2.232	2,6	17,9	22,1
Puglia	1.630	1.816	917	1.180	1.883	1.825	2,1	-3,1	0,5
Marche	1.644	2.019	1.234	1.730	1.861	1.869	2,2	0,4	-7,4
Altre Regioni	9.654	10.264	5.494	9.081	10.589	10.877	12,6	2,7	6,0
Totale	**81.092**	**85.660**	**55.932**	**78.172**	**90.083**	**86.545**	**100,0**	**-3,9**	**1,0**

Provenienza	Presenze									Permanenza media					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023%	Var% 2023/22	Var% 2023/19	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Toscana	49.401	49.058	30.507	40.849	51.572	37.032	20,1	-28,2	-24,5	3,3	3,1	3,0	2,8	3,1	2,4
Lombardia	35.773	36.967	21.348	27.975	30.412	27.955	15,2	-8,1	-24,4	2,7	2,7	1,8	2,0	1,9	2,0
Emilia-Romagna	29.744	33.048	20.632	24.180	28.375	24.341	13,2	-14,2	-26,3	2,4	2,5	2,2	2,0	2,1	2,1
Lazio	18.561	18.839	10.682	14.216	18.205	16.011	8,7	-12,1	-15,0	2,1	2,1	2,1	1,9	1,9	1,8
Veneto	14.613	16.419	8.795	12.084	14.022	16.054	8,7	14,5	-2,2	2,2	2,1	1,7	1,7	1,8	2,0
Campania	12.047	12.259	8.751	13.511	11.714	16.758	9,1	43,1	36,7	2,1	2,2	3,1	2,8	1,9	2,3
Piemonte	10.330	12.825	5.643	8.285	8.695	8.680	4,7	-0,2	-32,3	2,5	2,7	2,0	1,9	1,8	1,8
Puglia	4.422	4.782	2.265	2.920	4.564	4.514	2,4	-1,1	-5,6	1,9	2,6	2,4	1,8	2,4	2,0
Sicilia	4.618	4.007	2.028	4.071	3.871	5.379	2,9	39,0	34,2	2,8	2,2	2,2	3,5	2,1	2,9
Umbria	3.272	4.457	1.495	2.507	3.727	3.909	2,1	4,9	-12,3	2,0	2,2	1,2	1,4	2,0	2,1
Altre Regioni	23.403	25.351	11.434	20.676	22.602	23.862	12,9	5,6	-5,9	2,4	2,5	2,1	2,3	2,1	2,2
Totale	**206.184**	**218.012**	**123.580**	**171.274**	**197.759**	**184.495**	**100,0**	**-6,7**	**-15,4**	**2,5**	**2,5**	**2,2**	**2,2**	**2,2**	**2,1**

Per quanto concerne la componente estera, come già scritto, sia **gli arrivi che le presenze continuano a crescere anche se in modo più moderato rispetto agli anni precedenti**: +13,4% di arrivi e +1% di presenze rispetto al 2022**. Nonostante ciò, benché gli arrivi stranieri abbiano superato quelli registrati nel 2019 (+3,6%), siamo ancora lontani dalle presenze registrate nel 2019 (-24%)**. Di conseguenza sono diminuiti anche i giorni di permanenza media che passano da 4 del periodo pre-pandemia a 2,8 giorni del

2023. **Con il 2023 si è quindi completato il recupero dei turisti stranieri "perduti" nel biennio Covid ma con durate di permanenza in Mugello decisamente più ridotte rispetto al passato.**

Il 2023 rafforza la presenza in Mugello dei due principali paesi di provenienza: **Germania e Paesi Bassi,** che ormai rappresentano insieme il 36,4% degli arrivi e il 38,1% delle presenze. Sono tuttavia **Spagna** e **Polonia** i paesi che hanno registrato i maggiori incrementi rispetto all'anno precedente sia su arrivi che su presenze. La **Spagna** ha superato anche gli arrivi del 2019 ed è risultato il paese che ha perso di meno sulle presenze, la **Polonia** invece è l'unico paese che ha recuperato anche sulle presenze 2019 (+3,3%). **In generale il Mugello consolida la sua attrattività sulle provenienze "storiche", Germania, Olanda e Francia, rispetto alle quali presenta un numero di arrivi anche significativamente superiori al 2019, mentre si indebolisce rispetto alle provenienze minori, Spagna esclusa.**
Se l'andamento degli arrivi per provenienza è estremamente chiaro, sulle presenze la situazione è più articolata. A fronte di crescite importanti rispetto al 2022 di provenienze quali le già citate Spagna (+30,7%) e Polonia (+37,5%) e più modeste di Stati Uniti (+12%), Francia (+3,3%) e Paesi Bassi (+2%), vi sono alcuni cali assai cospicui, quali, fra i principali quelli del Regno Unito (-20,1%), del Belgio e della Danimarca (-24,4% e 22,1%) ma anche della Svizzera (-12,1%) e della stessa Germania (-11,9%). **In generale, rispetto al 2019, le presenze sono ancora inferiori del 24% ma con una performance relativamente migliore dei paesi "storici" (Germania, Olanda e Francia), che devono recuperare dal 16 al 20% circa, rispetto ad altre provenienze quali Regno Unito, Svizzera, Belgio e Danimarca, che si collocano ancora fra il -38% e il -46%.**

Il differenziale di andamento fra arrivi e presenze si ritrova nelle permanenze medie **che, come per gli italiani, si riducono progressivamente negli anni, ma in proporzione, relativamente di più (da 4 notti del 2018 alle 2,8 del 2023).** In questo senso si evidenziano i casi eclatanti di **belgi e danesi**, che avevano nel 2018 le permanenze più lunghe (5,4 e 6,3 notti) e che si sono più che dimezzate nel 2023 (2,1 e 3,1). Gli unici andamenti in controtendenza risultano per provenienze minori, quali Polonia e Austria. Sulla effettiva riduzione delle permanenze medie occorre però sempre tenere conto dell'assenza nelle statistiche ufficiali del dato delle locazioni turistiche; considerata la natura dell'offerta delle stesse il loro sviluppo negli ultimi anni non è escluso che una parte della domanda di soggiorni con durata più lunga, soprattutto da parte di turisti stranieri che prima si rivolgeva allestrutture extralberghiere tradizionali, si sia orientata a queste tipologie ricettive (vedi paragrafo PRIME STIME SULLE LOCAZIONI TURISTICHE 2023).

Stranieri per provenienza

Paese di provenienza	Arrivi								
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023%	Var% 2023/22	Var% 2023/19
Germania	7.626	8.835	3.091	7.010	10.194	9.955	18,2	-2,3	12,7
Paesi Bassi	7.283	7.107	1.443	4.434	8.173	9.931	18,2	21,5	39,7
Francia	5.033	4.356	1.118	2.515	4.057	4.590	8,4	13,1	5,4
Svizzera (incluso Liechtenstein)	3.474	3.559	1.624	3.012	3.204	3.206	5,9	0,1	-9,9
Regno Unito	3.807	3.553	910	491	2.539	2.544	4,7	0,2	-28,4
Polonia	2.113	2.588	508	1.074	1.777	2.412	4,4	35,7	-6,8
Belgio	1.754	1.575	680	1.348	1.653	1.543	2,8	-6,7	-2,0
Austria	1.493	1.625	400	915	1.556	1.498	2,7	-3,7	-7,8
Spagna	1.606	1.576	224	790	1.548	2.376	4,4	53,5	50,8
Stati Uniti d'America	2.052	1.824	86	474	1.536	1.747	3,2	13,7	-4,2
Danimarca	1.171	1.359	192	553	1.065	914	1,7	-14,2	-32,7
Altri Paesi	16.086	14.727	2.337	4.525	10.810	13.857	25,4	28,2	-5,9
Totale	**53.498**	**52.684**	**12.613**	**27.141**	**48.112**	**54.573**	**100,0**	**13,4**	**3,6**

Paese di provenienza	Presenze									Permanenza media					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	% 2023	Var% 2023/22	Var% 2023/19	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Paesi Bassi	37.291	40.197	6.608	16.871	31.538	32.182	20,7	2,0	-19,9	4,9	4,5	2,1	2,4	3,1	3,2
Germania	35.286	33.556	10.898	21.804	30.740	27.088	17,4	-11,9	-19,3	4,6	3,8	3,5	3,1	3,0	2,7
Francia	22.498	16.459	3.829	7.180	13.369	13.809	8,9	3,3	-16,1	4,5	3,8	3,4	2,9	3,3	3,0
Regno Unito	18.305	14.147	4.184	1.659	10.098	8.070	5,2	-20,1	-43,0	4,8	4,0	4,6	3,4	4,0	2,5
Svizzera (incluso Liechtenstein)	10.219	11.246	4.126	6.953	7.938	6.980	4,5	-12,1	-37,9	2,9	3,2	2,5	2,3	2,5	2,7
Belgio	9.545	9.402	2.631	4.784	6.650	5.025	3,2	-24,4	-46,6	5,4	6,0	3,9	3,5	4,0	2,1
Danimarca	7.342	8.478	617	2.773	6.044	4.710	3,0	-22,1	-44,4	6,3	6,2	3,2	5,0	5,7	3,1
Spagna	7.518	7.501	691	3.280	5.316	6.947	4,5	30,7	-7,4	4,7	4,8	3,1	4,2	3,4	4,6
Stati Uniti d'America	7.163	7.852	335	1.539	5.128	5.743	3,7	12,0	-26,9	3,5	4,3	3,9	3,2	3,3	2,4
Polonia	5.768	6.588	1.277	3.211	4.948	6.804	4,4	37,5	3,3	2,7	2,5	2,5	3,0	2,8	3,9
Austria	5.489	4.694	1.163	2.460	4.111	3.773	2,4	-8,2	-19,6	3,7	2,9	2,9	2,7	2,6	4,1
Altri Paesi	87.090	84.321	13.312	30.678	59.380	34.137	22,0	-42,5	-59,5	5,4	5,7	5,7	6,8	5,5	2,5
Totale	**216.223**	**204.244**	**43.063**	**86.321**	**153.722**	**155.268**	**100,0**	**1,0**	**-24,0**	**4,0**	**3,9**	**3,4**	**3,2**	**3,2**	**2,8**

Il dato comunale

I comuni dell'ambito presentano nel 2023 andamenti diversificati; per quanto riguarda **gli arrivi, tre comuni del fondovalle (Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero) e San Godenzo registrano una crescita, mentre gli altri hanno visto un calo rispetto al 2022.** Per quanto concerne **le presenze gli incrementi sono relativi a Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero e San Godenzo.** Il comune che in assoluto ha registrato il maggiore incremento annuale dal punto di vista degli arrivi (+38,8%) è San Godenzo che è risultato anche avere il maggiore incremento in termini di presenze (+20,7%) nonostante sia ancora lontano dal recupero sul 2019. Oltre a questo comune, per quanto riguarda gli arrivi, i maggiori incrementi rispetto al 2022 si sono avuti a Borgo San Lorenzo (+14,1) e Scarperia e San Piero (+9,1) mentre per Barberino di Mugello l'incremento è stato più contenuto (+1,8). Per quanto riguarda le presenze, come già detto, le migliori performance nel confronto col 2022 oltre a San Godenzo sono state quelle di Borgo San Lorenzo (+17,6%) e Scarperia e San Piero (+8,8%).
Nel 2023 i tre comuni di **Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo** e **Scarperia e San Piero hanno accolto oltre il'80% dei turisti arrivati in Mugello ed hanno registrato oltre il 73% delle presenze dell'intero Ambito Turistico Mugello**. Nonostante ciò, sono sempre stati i comuni più montani ad avere una maggiore vocazione turistica grazie alla maggiore presenza di strutture extra-alberghiere e ad un tipo di turismo più residenziale volto alla fruizione territoriale. E a conferma di ciò, **il tasso di turisticità**, che misura tale vocazione rapportando le presenze alla popolazione residente nel comune, vede il comune di **Palazzuolo sul Senio** ancora come quello col valore di gran lunga più alto, con quasi 15 presenze per abitante.

Come abbiamo già detto, rispetto al 2019, l'intero Ambito ha recuperato il livello del numero degli arrivi del 2019 (+2%), tuttavia la maggior parte dei comuni continuano a rimanere sotto i livelli pre-pandemici. Hanno infatti registrato un incremento degli arrivi rispetto al 2019 solo i Comuni di Borgo San Lorenzo (9,4%) e Scarperia e San Piero (20%). Il Comune di Marradi è quello che deve recuperare di più rispetto agli arrivi 2019 (-35%). Per quanto riguarda le presenze invece, che sono ancora piuttosto lontane dal dato 2019 (-19,5%), solo il comune di Borgo San Lorenzo è riuscito a raggiungere i livelli pre-pandemici. I comuni che hanno perso più presenze rispetto al periodo pre-Covid sono Firenzuola (-52,2%), Vicchio (-49,5%) e Palazzuolo sul Senio (-35,2%). I**n generale i comuni montani, con prevalenza di strutture extralberghiere orientate ad una uten-**

za preferibilmente straniera con soggiorni medio-lunghi, risultano tuttora i più penalizzati.

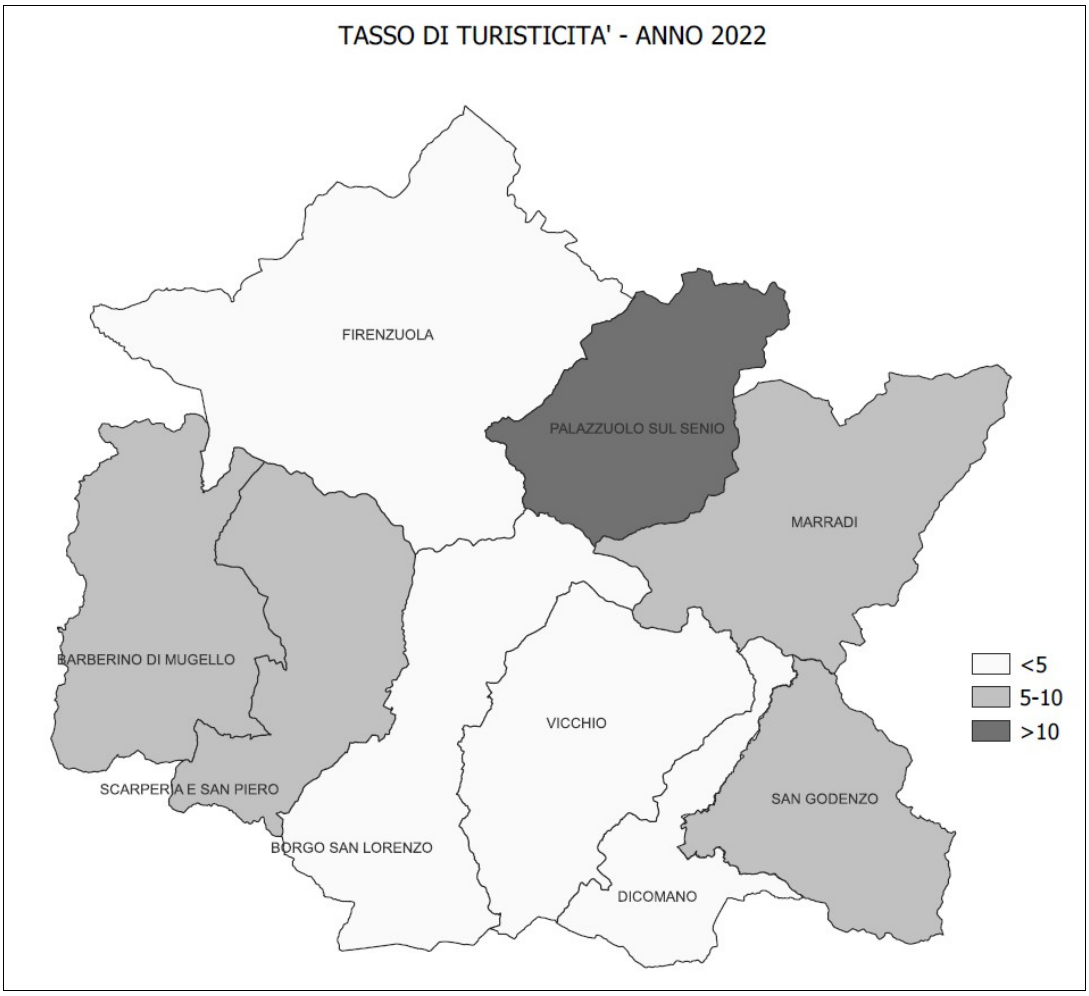
E' comunque opportuno ribadire ancora una volta che le variazioni annuali dei singoli Comuni non sono sempre facilmente spiegabili, e neanche il 2023 fa eccezione; è quindi necessario utilizzare il dato comunale con grande cautela.

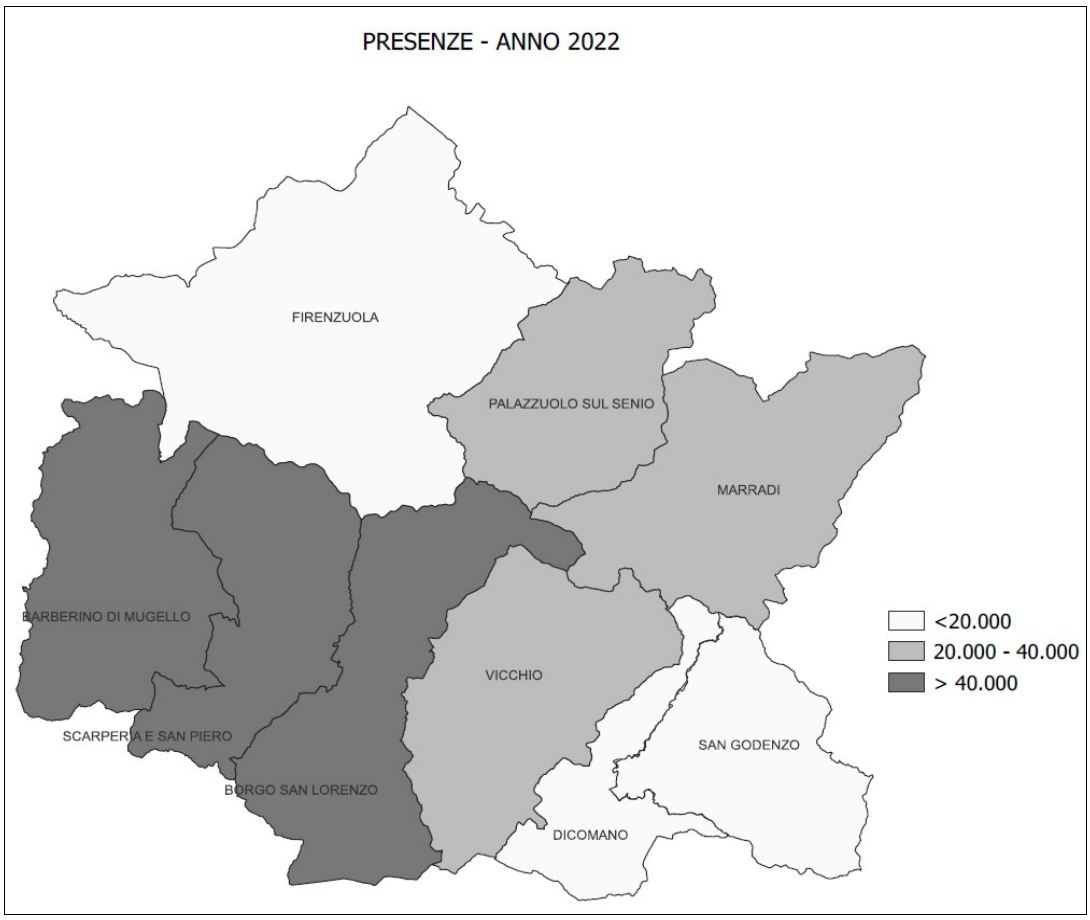
Arrivi per comune

Comune	Arrivi						Var %					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19	Var. % 2021/20	Var. % 2022/21	Var. % 2023/22	Var. % 2023/19
Barberino di Mugello	45.149	45.523	23.210	33.226	43.340	44.105	0,8	-49,0	43,2	30,4	1,8	-3,1
Borgo San Lorenzo	27.590	27.234	10.678	18.901	26.094	29.781	-1,3	-60,8	77,0	38,1	14,1	9,4
Dicomano	2.486	2.793	1.137	1.982	2.605	2.566	12,3	-59,3	74,3	31,4	-1,5	-8,1
Firenzuola	5.865	6.831	3.984	5.154	7.729	6.306	16,5	-41,7	29,4	50,0	-18,4	-7,7
Marradi	4.317	4.820	1.691	2.651	3.518	3.133	11,7	-64,9	56,8	32,7	-10,9	-35,0
Palazzuolo sul Senio	4.696	4.553	2.232	3.549	5.133	3.709	-3,0	-51,0	59,0	44,6	-27,7	-18,5
San Godenzo	2.558	2.561	507	1.228	1.500	2.082	0,1	-80,2	142,2	22,1	38,8	-18,7
Scarperia e San Piero	34.371	37.162	21.853	32.956	40.901	44.609	8,1	-41,2	50,8	24,1	9,1	20,0
Vicchio	7.558	6.867	3.253	5.666	7.375	4.827	-9,1	-52,6	74,2	30,2	-34,5	-29,7
MUGELLO	**134.590**	**138.344**	**68.545**	**105.313**	**138.195**	**141.118**	**2,8**	**-50,5**	**53,6**	**31,2**	**2,1**	**2,0**

Presenze per comune

Comune	Presenze						Var%					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19	Var. % 2021/20	Var. % 2022/21	Var. % 2023/22	Var. % 2023/19
Barberino di Mugello	97.400	102.864	45.619	76.731	98.711	87.783	5,6	-55,7	68,2	28,6	-11,1	-14,7
Borgo San Lorenzo	71.921	70.464	27.174	46.755	65.010	76.439	-2,0	-61,4	72,1	39,0	17,6	8,5
Dicomano	17.453	17.315	7.771	10.310	13.316	12.451	-0,8	-55,1	32,7	29,2	-6,5	-28,1
Firenzuola	23.820	27.987	10.181	11.197	16.183	13.368	17,5	-63,6	10,0	44,5	-17,4	-52,2
Marradi	28.018	29.589	9.783	15.789	21.184	21.184	5,6	-66,9	61,4	34,2	0,0	-28,4
Palazzuolo sul Senio	24.986	24.650	9.129	11.413	23.488	15.963	-1,3	-63,0	25,0	105,8	-32,0	-35,2
San Godenzo	9.880	9.161	1.620	3.952	5.475	6.606	-7,3	-82,3	144,0	38,5	20,7	-27,9
Scarperia e San Piero	111.134	96.116	40.230	58.750	76.923	83.710	-13,5	-58,1	46,0	30,9	8,8	-12,9
Vicchio	37.795	44.110	15.136	22.698	31.191	22.259	16,7	-65,7	50,0	37,4	-28,6	-49,5
MUGELLO	**422.407**	**422.256**	**166.643**	**257.595**	**351.481**	**339.763**	**0,0**	**-60,5**	**54,6**	**36,4**	**-3,3**	**-19,5**


TASSO DI TURISTICITA' - ANNO 2022
FIRENZUOLA
PALAZZUOLO SUL SENIO
MARRADI
BARBERINO DI MUGELLO
VICCHIO
SCARPERIA E SAN PIERO
SAN GODENZO
BORGO SAN LORENZO
DICOMANO
<5
5-10
>10


PRESENZE - ANNO 2022
FIRENZUOLA
PALAZZUOLO SUL SENIO
MARRADI
BARBERINO DI MUGELLO
VICCHIO
SCARPERIA E SAN PIERO
SAN GODENZO
BORGO SAN LORENZO
DICOMANO
<20.000
20.000 - 40.000
> 40.000

PRIME STIME SULLE LOCAZIONI TURISTICHE 2023

Come specificato più volte, all'interno della presente Nota i dati elaborati sono quelli ufficiali derivanti dalla rilevazione Istat "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" rivolta alle strutture ricettive ufficiali del territorio che dunque non includono le cosidette "locazioni turistiche", che a sua volta assolvono ai loro obblighi di comunicazione dei movimenti turistici attraverso un portale specifico di Città Metropolitana di Firenze.

Tuttavia, per la prima volta nel 2023, la Città Metropolitana di Firenze ha pubblicato i dati, seppur provvisori e sottostimati visto il mancato rispetto di comunicazione da parte di alcune strutture, dei movimenti registrati nelle locazioni turistiche, che per l'Ambito Mugello risultano in numero di 200 (314 le strutture alberghiere ed extraalberghiere) con circa 1.200 posti letto (7.000 quelli delle strutture alberghiere ed extralberghiere).

Gli arrivi registrati nel 2023 dalle suddette locazioni turistiche sono stati 9.357 mentre le presenze ammontano a 29.858, con una permanenza media di 3,2 giorni, superiore a quella registrata dai dati ufficiali (2,4). **Tali arrivi e presenze, se aggiunti ai dati ufficiali porterebbero ad un incremento di circa il 6,5% degli arrivi e l'8,5% delle presenze di turisti in Mugello.**

Inoltre, dato significativo nell'economia della presente Nota, **la locazione turistica è maggiormente fruita da turisti stranieri** che costituiscono il 55% degli arrivi totali rilevati e ben il 73% delle presenze. La permanenza media dei turisti stranieri si attesta quindi ad oltre 4 giorni, rispetto ad un valore ufficiale di 2,8. Questa evidenza, se confermata una volta che si disponga di dati definitivi e completi, supporterebbe quanto già ipotizzato in precedenza, che cioé **la perdita di pernottamenti evidenziata dai dati ufficiali a partire soprattutto dal 2020 sia influenzata anche dal riorientamento, soprattutto dei turisti stranieri con soggiorni lunghi, verso le locazioni turistiche, "scomparendo" così dai dati ufficiali. E' anche possibile pensare che, includendo tali dati, si avrebbero riscontri più lusinghieri anche per i comuni montani dell'Ambito.**

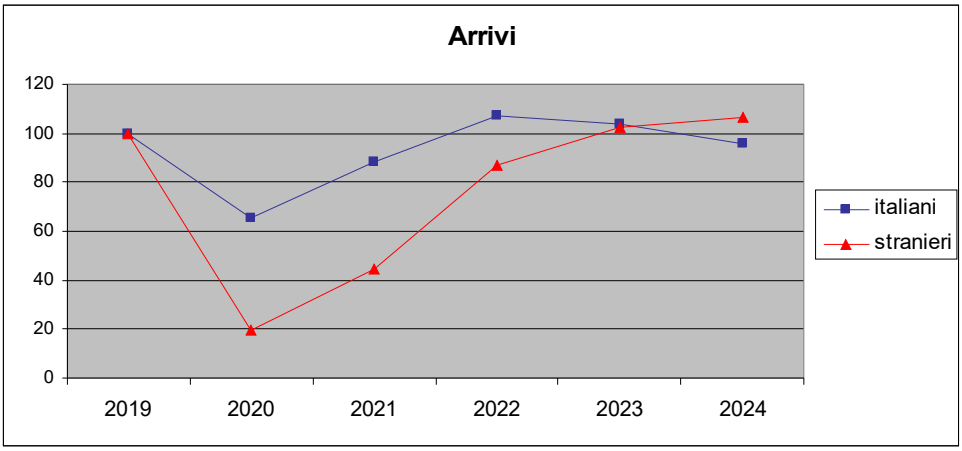
UNO SGUARDO AI PRIMI DATI DEL 2024

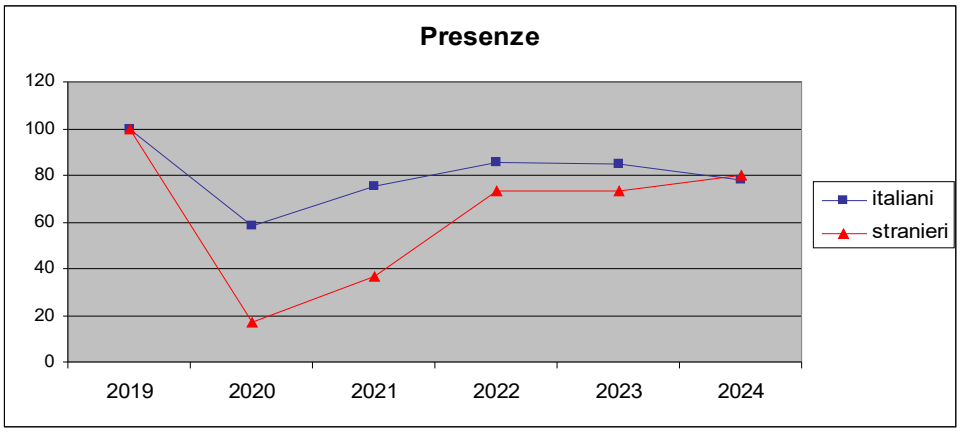
Analizzando i primi dati disponibili, benché ancora provvisori e parziali, da gennaio ad agosto, il 2024 sembra essere **un anno in lieve decrescita per l'Ambito Mugello**, in cui diminuiscono gli arrivi rispetto all'analogo periodo del 2023 (-3,1%) e si registra un numero di presenze pressoché analogo (+0,1%).

Arrivi e presenze 2024 (gennaio – agosto) – valori assoluti e variazione annuale %

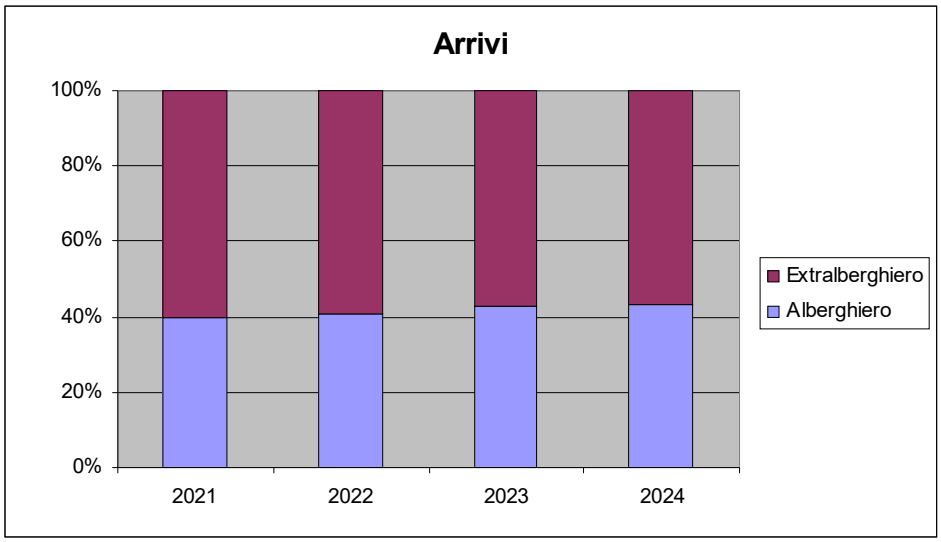
Anno	Arrivi	Presenze	Var% Arrivi	Var% Presenze
2019	99.548	317.347	-	-
2020	47.393	117.372	-52,4	-63,0
2021	70.888	176.209	49,6	50,1
2022	98.737	251.279	39,3	42,6
2023	102.642	250.446	4,0	-0,3
2024	99.423	250.655	-3,1	0,1

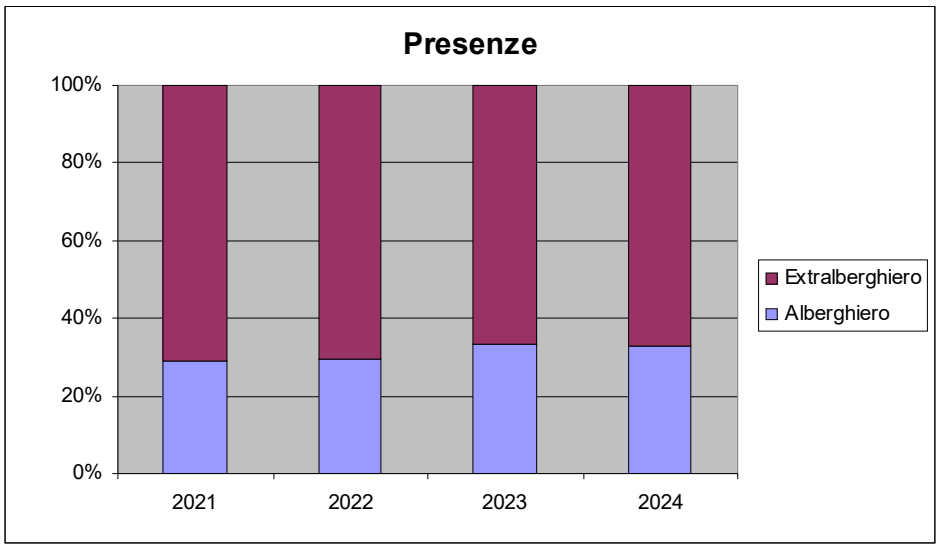
Il leggero decremento complessivo registrato nei primi otto mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023 sugli arrivi, appare **originato integralmente dalla componente italiana** che registra un decremento rispetto ai primi otto mesi del 2023 di -7,6% sugli arrivi e -7,9% sulle presenze, **mentre la componente straniera ha registrato valori positivi sia sugli arrivi (+3,9% rispetto al 2023) che sopratutto sulle presenze (+9%). Se questi dati venissero confermati a fine anno il 2024 si collocherebbe in continuità col 2023, con una domanda interna debole e una domanda estera più dinamica.**





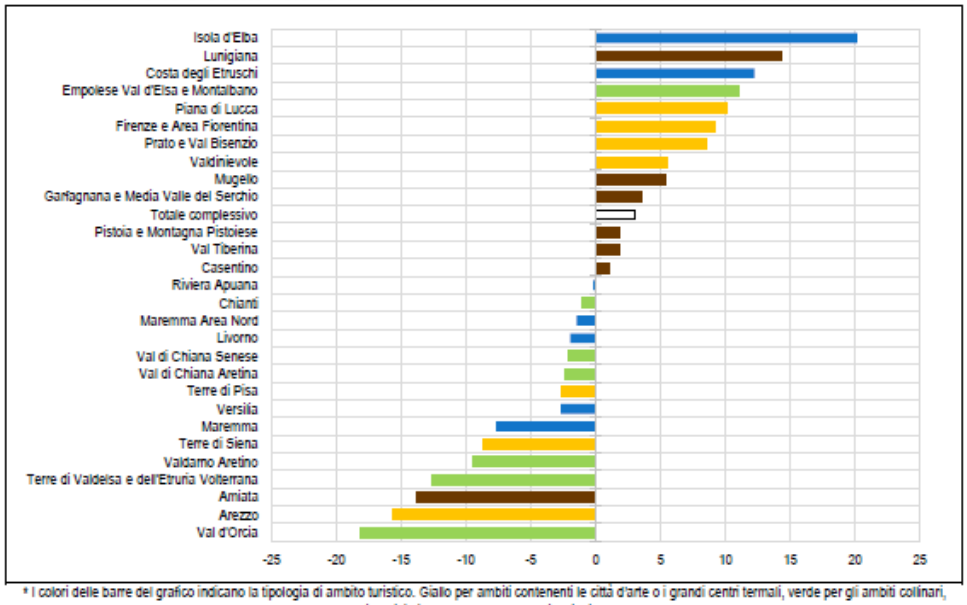
Nel complesso, si conferma il recupero degli arrivi sui livelli prepandemici mentre per quanto riguarda le presenze ci si colloca, sia per gli italiani che per gli stranieri, attorno all'80% del dato 2019.
La permanenza media risulta pari a 2,5 giorni, leggermente superiore rispetto al dato per lo stesso periodo del 2023 (2,4), anche se inferiore al valore del 2019 (3,2). Andando ad analizzare la permanenza per provenienza, il dato 2024 per gli italiani risulta analogo rispetto all'anno precedente (2,1 giorni) mentre per gli stranieri risulta leggermente aumentato (3,1 giorni rispetto a 3,0 giorni del 2023): **questo dato, se confermato, segnerebbe una positiva inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni**.
Permane anche nel 2024 la preferenza per le strutture extra alberghiere; oltre il 67% delle presenze totali si registrano per questa tipologia di struttura, già preferita da molti turisti dopo la pandemia in quanto consente una maggiore privacy e contatti ridotti con altri fruitori della stessa struttura. Tuttavia, nel 2024, come nel biennio precedente, **sembra proseguire il leggero recupero delle strutture alberghiere almeno per quanto riguarda gli arrivi**, che nel 2024 hanno rappresentato il 43,2% del totale rispetto al 43% del 2022 e del 40,9% registrato nel 2021, probabilmente sostenuta anche da una maggior presenza di turisti, anche gruppi, che utilizzano il Mugello come base per la visita di Firenze.





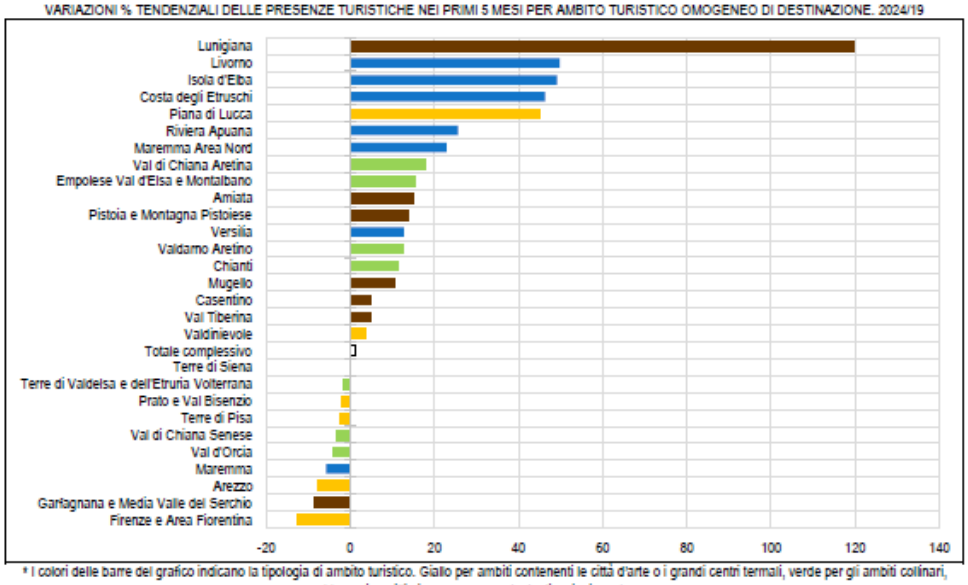
Per un confronto regionale, considerando i dati elaborati da IRPET per tutta la Toscana per il periodo gennaio-maggio 2024, da prendere comunque con estrema cautela perchè molto parziali e potenzialmente incompleti, **il Mugello si collocherebbe in una posizione intermedia, con dati positivi ancorché modesti rispetto ad altre aree della regione, questo sia nei confronti del 2023, rispetto al quale hanno recuperato soprattutto le città d'arte, che rispetto al 2019, rispetto al quale hanno beneficiato soprattutto le località balneari.**

VARIAZIONI % TENDENZIALI DELLE PRESENZE TURISTICHE NEI PRIMI 5 MESI PER AMBITO TURISTICO OMOGENEO DI DESTINAZIONE. 2024/23



* I colori delle barre del grafico indicano la tipologia di ambito turistico. Giallo per ambiti contenenti le città d'arte o i grandi centri termali, verde per gli ambiti collinari, blu per i marittimi, e marrone per le destinazioni montane
Fonte: elaborazioni IRPET su dati Regione Toscana

VARIAZIONI % TENDENZIALI DELLE PRESENZE TURISTICHE NEI PRIMI 5 MESI PER AMBITO TURISTICO OMOGENEO DI DESTINAZIONE. 2024/19



* I colori delle barre del grafico indicano la tipologia di ambito turistico. Giallo per ambiti contenenti le città d'arte o i grandi centri termali, verde per gli ambiti collinari, blu per i marittimi, e marrone per le destinazioni montane
Fonte: elaborazioni IRPET su dati Regione Toscana

PRINCIPALI EVIDENZE EMERSE

In conclusione, dall'analisi dei dati turistici disponibili per l'annualità 2023 per l'Ambito Turistico Mugello si possono evidenziare i seguenti elementi principali:

- **sostanziale stabilità dei flussi turistici 2023 rispetto al 2022.** Il numero degli arrivi (141.118) è cresciuto del 2,12% rispetto al 2022 tornando oltre i livelli pre-pandemici (138.344 nel 2019) mentre il numero delle presenze si colloca su valori ancora significativamente inferiori a quelli pre-pandemia con 339.763 pernotti (contro i 425.225 del 2017), registrando anche una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (-3,33%);
- nel 2023 la crescita del Mugello è risultata mediamente inferiore a quella delle altre zone della Città Metropolitana. Il Mugello nel 2023 ha accolto il 2,7% sia degli arrivi che delle presenze metropolitane tornando approssimativamente alle percentuali pre-pandemiche. **Possiamo dire dunque che il particolare "vantaggio comparativo" creatosi nel 2020 e 2021 a favore del Mugello rispetto alle altre zone contermini a Firenze della Città Metropolitana, nel 2023 si è sostanzialmente esaurito;**
- nel 2023 i valori di permanenza media nelle strutture mugellane si sono riallineati a quelli medi provinciali (2,41 giorni) ma (dai dati ufficiali) **appare al momento perduta una di quelle caratterizzazioni del turismo in Mugello fino al 2020, fatta di permanenze mediamente lunghe, grazie ad offerte competitive in termini di prezzi e a strutture adatte a questo tipo di fruizione (agriturismi, campeggi, residence)**;
- nelle strutture extra-alberghiere nel 2023 si registrano il 64,3% dei pernotti e negli alberghi il 35,7%. Tuttavia sono le strutture extralberghiere ad aver risentito di più del calo della permanenza dei turisti, che nel 2019 si attestavano a 4,5 giorni mentre la permanenza negli alberghi era sostanzialmente pari a quella odierna (1,9);
- rispetto alla provenienza, **la componente straniera nel 2023 ha registrato un incremento a differenza della componente italiana che è invece diminuita.** Il numero degli arrivi di turisti stranieri in Mugello nel 2023 è aumentato del 13,4% mentre il numero delle presenze del 1%. I turisti italiani sono invece diminuiti di quasi il 4% sugli arrivi ed il 6,7% sulle presenze. Complessivamente, nel confronto col 2019, l'ambito Mugello ha recuperato sia sugli arrivi dei turisti stranieri (+3,6%) che su quelli degli italiani (+1%) mentre sulle presenze la distanza dal 2019 è ancora considerevole sopratutto sugli stranieri, dove il Mugello registra un differenziale pari a -24%, risultando l'ambito provinciale che deve recuperare il maggior numero di presenze;
- **ancora nel 2023 gli italiani hanno rappresentato oltre il 61% degli arrivi totali in Mugello ed il 54% delle presenze, risultando l'ambito della Città Metropolitana a maggiore orientamento al turismo italiano.** Analizzando la provenienza, **Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna** si confermano le principali regioni di provenienza dei turisti in Mugello e rappresentano circa il 47% del totale della componente italiana. Tuttavia, tutte e tre le suddette provenienze registrano una riduzione negli arrivi rispetto al 2022 (Emilia -15,6%, Toscana -12,1%, Lombardia -7%) così come nelle presenze le riduzioni registrate risultano di oltre il -28% per i toscani, del -14,2% per gli emiliani e del -8,1% per i lombardi. Dati positivi solo per alcune provenienze minori soprattutto del sud Italia;
- **per la componente estera, il 2023 rafforza la presenza in Mugello dei due principali paesi di provenienza: Germania e Paesi Bassi,** che ormai

rappresentano insieme il 36,4% degli arrivi e il 38,1% delle presenze. Sono tuttavia Spagna e Polonia i paesi che hanno registrato i maggiori incrementi rispetto all'anno precedente sia su arrivi che su presenze. **Con il 2023 si è completato il recupero dei turisti stranieri "perduti" nel biennio Covid ma con durate di permanenza in Mugello decisamente più ridotte rispetto al passato (da 4 a 2,8)**;

- **i comuni dell'ambito presentano nel 2023 andamenti diversificati**; Barberino di Mugello (solo per gli arrivi), Borgo San Lorenzo, Scarperia e San Piero e San Godenzo registrano una crescita, mentre gli altri hanno visto un calo rispetto al 2022. Rispetto al 2019, l'intero Ambito ha recuperato il livello degli arrivi del 2019 (+2%), tuttavia la maggior parte dei comuni continuano a rimanere sotto i livelli pre-pandemici. **In generale i comuni montani, con prevalenza di strutture extralberghiere orientate ad una utenza preferibilmente straniera con soggiorni medio-lunghi risultano tuttora i più penalizzati;**
- per la prima volta nel 2023 la Città Metropolitana di Firenze ha pubblicato i dati, seppur provvisori e parziali dei movimenti registrati nelle **locazioni turistiche**. **Gli arrivi registrati nel 2023 dalle suddette locazioni turistiche sono stati 9.357 mentre le presenze ammontano a 29.858,** con una permanenza media di 3,2 giorni, superiore a quella registrata dai dati ufficiali (2,4). **Tali arrivi e presenze, se aggiunti ai dati ufficiali porterebbero ad un incremento di circa il 6,5% degli arrivi e l'8,5% delle presenze di turisti in Mugello.**
- analizzando i primi dati disponibili, benché ancora provvisori e parziali, da gennaio ad agosto, **il 2024 sembra collocarsi in continuità col 2023, con una domanda interna debole e una domanda estera più dinamica,** che potrebbe generare una lieve decrescita complessiva per l'Ambito Mugello. In un confronto regionale (stimato però su soli 5 mesi) il Mugello apparirebbe collocarsi nel 2024 in una posizione intermedia rispetto ad altre aree della regione, con dati positivi ancorché modesti.